



Corpo di Polizia Municipale

Tel. 0765.444048 – Fax 0765.424056 – E.mail :poliziamunicipalebs@libero.it

Progetto "Guida Sicura"



Rispetta il Codice della Strada.... Vinci uno Scooter

Il Corpo di Polizia Municipale

Il Corpo di Polizia Municipale da alcuni anni ha attivato una serie di iniziative finalizzate alla conoscenza del Nuovo Codice della Strada.

In particolare:

Corsi di educazione stradale nelle scuole;
Attività didattica per il conseguimento del patentino per ciclomotore;
Incontri pubblici con i cittadini presso i Centri Sociali per Anziani.

Nell'ambito di queste iniziative si inserisce il Progetto "Guida Sicura" rivolto in particolare ai ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni che usano ciclomotori e motocicli.

Il Progetto consiste nell'incentivazione al rispetto di tutte le norme che garantiscono la sicurezza personale e collettiva di tutti gli utenti della strada.

Il Corpo di Polizia Municipale dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina è attualmente composto da 15 unità:

Il Comandante - Cap. Luciano Di Giacobbe
11 Agenti di Polizia Municipale di ruolo
2 Agenti di Polizia Municipale assunti a tempo determinato
1 impiegato amministrativo

Dispone di:

5 Autovetture
1 Ufficio Mobile attrezzato
Ponte Radio riservato
Strumento Autovelox

Guida Sicura

E' un'iniziativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni residenti nei Comuni di Poggio Mirteto, Montopoli di Sabina, Forano, Cantalupo in Sabina, Tarano, Salisano e Mompeo, finalizzata a migliorare la conoscenza delle norme sulla circolazione veicolare.

Articolazione del progetto

Il progetto si articola in tre momenti:

Controllo su strada da parte degli Agenti di Polizia Municipale;
Incontri pubblici dei giovani con gli operatori della Polizia Municipale;
Redazione di un elaborato scritto sulla circolazione stradale, il cui titolo verrà comunicato al momento della prova, d'intesa con i rispettivi Istituti Scolastici.

Il progetto avrà la durata di 12 mesi, al termine dei quali verrà consegnato al giovane che avrà dimostrato, in base al regolamento del progetto, la migliore conoscenza delle norme ed il costante rispetto delle stesse, un premio consistente in uno Scooter.

Regolamento

Art. 1 Partecipazione

La partecipazione al progetto è aperta a tutti i giovani in età compresa tra i 14 e i 18 anni residenti nei Comuni di Poggio Mirteto, Montopoli di Sabina, Forano, Cantalupo in Sabina, Tarano, Salisano e Mompeo.

Art. 2 Durata del progetto

Il progetto avrà la durata di mesi 12. La premiazione dei vincitori avverrà in data 22 dicembre 2004.

Art. 3 Attività di controllo su strada

L'attività di controllo su strada viene effettuata dagli Agenti di Polizia Municipale durante il normale espletamento del servizio. Per ogni motociclista o scooterista fermato viene redatta una scheda in cui l'Agente annota le risultanze dei controlli. Per ogni controllo privo di contestazioni vengono attribuiti 2 punti. In caso di accertamento di violazione viene sottratto 1 punto.

Art. 4 Incontri pubblici con i giovani

Gli incontri pubblici hanno lo scopo di diffondere le norme e verificarne la conoscenza attraverso dialoghi tra gli Agenti ed i giovani. La partecipazione attiva al dialogo deve essere spontanea e durante gli incontri, in base agli elementi che emergono, gli Agenti attribuiscono 2 punti ai partecipanti che dimostrino conoscenza della materia previo compilazione di quiz a risposta multipla.

Art. 5 Redazione elaborato scritto

La redazione dell'elaborato scritto sulla circolazione stradale, il cui titolo verrà comunicato al momento della prova, d'intesa con i rispettivi Istituti Scolastici, tende a valutare il grado di attenzione posto dallo studente alla materia inerente il progetto, con attribuzione dei punti assegnati in sede di valutazione come di seguito riportato:

Voto inferiore a 6	punti	0
Voto 6	punti	1
Voto 7	punti	2
Voto 8	punti	3
Voto superiore a 8	punti	4

Art. 6 Graduatoria finale

La graduatoria finale scaturisce dalla somma dei punti acquisiti con le modalità innanzi elencate.

Art. 7 Elenco premi

- 1° Scooter APRILIA SR 50 DITECH 50 cc.
- 2° PC "Pentium 4 Celeron" 2400 Mhz
- 3° Casco
- 4° Buono acquisto di € 100,00

Ciclomotori e Motocicli

DUE PAROLE SUI CICLOMOTORI...

Sicuramente tutti conoscono le caratteristiche dei ciclomotori, ed in particolare quelle che le distinguono dai motocicli. Ricordiamo però che i ciclomotori hanno due limiti che sarebbe bene non dimenticare:

motore di cilindrata non superiore a 50 cc.

capacità di sviluppare su strada orizzontale una velocità fino a 45 Km/h.

Sui ciclomotori, inoltre, è vietato il trasporto di altre persone oltre al conducente (dal 1 luglio 2004 sarà possibile trasportare un passeggero, purché il conducente sia maggiorenne ed il motorino sia omologato per due).

TUTTO QUELLO CHE OCCORRE PER CIRCOLARE

I documenti che servono per poter circolare con un veicolo a due ruote sono molto diversi a seconda che si conduca un ciclomotore o un motociclo. La tabella di seguito riportata li riepiloga:

CICLOMOTORI	MOTOCICLI
<i>Certificato di circolazione</i>	<i>Carta di circolazione</i>
<i>Contrassegno di identificazione (la targhetta)</i>	<i>Targa posteriore</i>
<i>Contrassegno tassa automobilistica – bollo (obbligo averlo con se ma non esporlo)</i>	<i>Nessun obbligo per il contrassegno del bollo pagato (non esporlo e non averlo con se)</i>
<i>Patentino di Guida (dal 1 Luglio 2004)</i>	<i>Patente di Guida valida</i>
<i>Certificato di assicurazione obbligatoria</i>	<i>Certificato di assicurazione obbligatoria</i>
<i>Età minima del conducente: 14 anni</i>	<i>Età minima del conducente (a seconda dei casi) da 16 a 20 anni</i>

I CICLOMOTORI “TRUCCATI”

La tentazione di “truccare” il proprio motorino nella speranza di riuscire a farlo andare più forte di quello degli amici o semplicemente per anticipare le prestazioni di veicoli che ancora non si possono guidare è sempre stata molto sentita dai giovani ciclomotoristi. Del resto la colpa non è tutta loro; spesso la pubblicità di questi veicoli evidenzia troppo l'importanza delle prestazioni, piuttosto che sottolineare gli aspetti relativi alla sicurezza. Fatto sta, quello che a prima vista può sembrare un gioco da ragazzi può divenire all'improvviso una grossa fonte di guai. Infatti, aumentare le prestazioni di un ciclomotore modificandone la cilindrata, sostituendo parti originali del motore con altre di tipo diverso o asportando dispositivi di limitazione della potenza, può portare a conseguenze che spesso vengono sottovalutate. La “truccatura” dei ciclomotori viene realizzata di solito con due tipi di intervento:

- Rimozione dei cosiddetti “fermi” che le case costruttrici appongono al motore ed al dispositivo di scarico per evitare che il ciclomotore superi i limiti di velocità imposti dalla legge. Questa operazione talora viene eseguita dai rivenditori, in alcuni casi addirittura all'insaputa dei clienti, e per questo è importante che al momento dell'acquisto si proceda (soprattutto da parte dei genitori..) a richiedere ed a verificare l'assenza di manomissioni.
- Installazione di kit di preparazione consistenti in parti del motore o tubi di scarico che vengono posti in commercio per essere usati su ciclomotori destinati alle competizioni su pista, ma che di fatto sono acquistabili ed installabili senza problemi da chiunque. Va detto, tra l'altro, che per motivi commerciali spesso la pubblicità di questi prodotti non insiste abbastanza sulla loro destinazione e sulle conseguenze dell'installazione su ciclomotori destinati a circolare su strada.

Abbiamo visto all'inizio quali sono le caratteristiche distintive dei ciclomotori: limite di cilindrata e di velocità massima. Il codice della strada stabilisce che questi veicoli, quando superano uno dei limiti imposti, siano considerati a tutti gli effetti motocicli. Consultando la tabella precedente è facile rendersi conto di quali sono le dotazioni ed i documenti che divengono automaticamente obbligatori, e la cui mancanza porta inevitabilmente ad incorrere in una serie di sanzioni sia penali che amministrative, che comportano tra l'altro la confisca del veicolo. Oltre alle sanzioni in sé vanno segnalate anche le possibili conseguenze di carattere assicurativo in caso di incidente causato dal ciclomotore trasformato abusivamente in motociclo; la compagnia assicurativa, in genere, non potrà rifiutare il risarcimento, ma potrà rivalersi sull'assicurato. Si deve anche notare che l'incremento delle prestazioni comporta inevitabilmente un forte aumento dei consumi di carburante e delle emissioni inquinanti. Ma, a parte quanto detto sopra, si dovrebbe anzitutto prendere coscienza del fatto che tutte le modifiche comportano la compromissione dell'equilibrio costruttivo del ciclomotore, in particolare del telaio, delle sospensioni e del sistema di frenatura, diminuendo la sicurezza di guida e causando l'usura precoce di molti organi. Tutte le parti installate dal costruttore, infatti, sono costruite ed omologate per resistere a determinati sforzi e sollecitazioni.

Il contrassegno di identificazione per ciclomotori

Come tutti sanno il Nuovo Codice della Strada ha introdotto, anche per i ciclomotori, un contrassegno di identificazione, la cosiddetta “targhetta”, che in verità con le targhe degli altri veicoli ha in comune solo l'aspetto. Anzitutto, contrariamente alle targhe, essa è strettamente legata non al veicolo, bensì alla persona responsabile della circolazione del ciclomotore (che deve essere

maggiorenne). Non segue quindi il veicolo quando vi sono cambiamenti di proprietà; rimane in possesso del suo intestatario, che può conservarla per applicarla su un altro ciclomotore oppure restituirla all'Ufficio Direzione Trasporti Terrestri (ex MCTC) che, provvederà a distruggerla. La targhetta, inoltre, può essere applicata dal suo intestatario su ciclomotori diversi senza alcuna formalità. Tutto semplice, quindi? Quasi... perché anche per la targhetta vi sono regole da osservare, in questi casi:

Smarrimento o furto: occorre anzitutto recarsi entro 48 ore presso un organo di Polizia per presentare la denuncia, della quale viene rilasciata ricevuta. Trascorsi quindici giorni di tempo dalla data della denuncia senza che la targhetta sia stata ritrovata si deve chiederne una nuova agli uffici della D.T.T. In questi quindici giorni è possibile circolare applicando sul ciclomotore una targhetta autocostruita costituita da un pannello a fondo bianco riprodotto esattamente la targhetta originaria. Circolando con la targhetta autocostruita è consigliabile portare con se la ricevuta del rilascio di quella originaria al fine di agevolare eventuali controlli.

Distruzione: la targhetta è da considerarsi distrutta quando è divisa in più parti o risulta comunque del tutto o in parte illeggibile. In tal caso si applica la procedura descritta per i casi precedenti, ma non viene concesso il termine di quindici giorni di attesa e quindi la possibilità di circolare con la targhetta autocostruita.

Deterioramento: quando i dati della targhetta non sono più ben leggibili (per esempio per scolorimento, per piegatura), occorre richiederne subito una nuova agli Uffici della D.T.T. Non è consentito l'uso di una targhetta autocostruita; non è inoltre necessario presentare la denuncia agli organi di Polizia.

Trasferimento di residenza dell'intestatario: in questo caso si è provveduto a semplificare l'operazione di aggiornamento; è infatti sufficiente informare l'ufficio anagrafe del Comune, al momento in cui si comunica l'avvenuto cambiamento di residenza, che si è intestatari di una targhetta per ciclomotore. L'ufficio stesso provvede a comunicare il nuovo indirizzo alla D.D.T., che a sua volta invia per posta all'interessato la ricevuta dell'eseguita variazione nel registro. Si ricorda infine che chi effettua qualsiasi alterazione della targhetta, modificandone per esempio le lettere o i numeri in modo che non siano correttamente legittimi, incorre in una sanzione amministrativa da € 1626,45 a € 6506,85, oltre al fermo amministrativo del veicolo per un periodo di un mese.

Revisioni

Le recenti modifiche del Codice della Strada hanno imposto l'obbligatorietà delle revisioni anche per ciclomotori e motoveicoli in analogia alle autovetture, con le modalità e scadenze di seguito riepilogate:

CICLOMOTORI	
Prima revisione quando andare?	Nel 4° anno successivo a quello di rilascio del certificato di circolazione
e per stabilire il mese?	Entro il mese di rilascio dello stesso certificato
per le successive revisioni?	Entro due anni, entro il mese corrispondente a quello in cui è stata effettuata l'ultima revisione

MOTOCICLI	
Prima revisione quando andare?	Nel 4° anno successivo a quello di prima immatricolazione
e per stabilire il mese?	Entro il mese di rilascio della carta di

	circolazione
per le successive revisioni?	Entro due anni, entro il mese corrispondente a quello in cui è stata effettuata l'ultima revisione

I ciclomotori

Riepilogando quanto già esposto, si approfondiscono alcuni ulteriori aspetti:

Sono veicoli a due o tre ruote con:

- motore di cilindrata non superiore a 50 cmc;
- capacità di sviluppare una velocità massima di 45 chilometri orari;

Con il nuovo codice, a partire dal mese di luglio del 2004, per guidare un ciclomotore bisognerà avere il 'patentino'.

Per ottenerlo devi frequentare un corso apposito e poi sostenere l'esame finale.

Come nel caso degli altri veicoli a motore, oltre alla targa il motorino deve essere dotato di certificato di circolazione. Ricorda che devi tenere sempre acceso il faro anabbagliante e che soltanto dal mese di luglio del 2004 sarà possibile portare un passeggero, purché il conducente sia maggiorenne e il motorino sia omologato per due.

Non apportare modifiche che aumentino la velocità del motorino perché un ciclomotore 'truccato' è considerato un motoveicolo, e per guidarlo è richiesta la patente di categoria A, che tu non hai! In questo caso, oltre alla multa, il veicolo può essere confiscato.

Documenti necessari per la guida del ciclomotore

Devi portare sempre con te:

- la patente;
- il certificato di circolazione;
- la ricevuta di pagamento della tassa di circolazione (in parole povere: il bollo;
-contrassegno di identificazione, cioè la targa che va fissata sul parafrangente posteriore);
- il certificato di assicurazione.

Equipaggiamento del ciclomotore

Per essere in regola e poter circolare tranquillamente il tuo motorino deve avere:

- dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione:
- faro anteriore che proietti luce abbagliante e anabbagliante,
- luce di posizione, cioè una luce che indica la presenza del veicolo, inglobata nel faro anteriore,
- fanalino posteriore rosso (luce di posizione),
- catarifrangente posteriore rosso,
- catarifrangenti gialli nei pedali, se il tuo motorino li ha;
- dispositivo silenziatore e scarico (marmitta);
- dispositivo di segnalazione acustica;
- specchietto retrovisore;
- freno anteriore e posteriore;
- pneumatici ben gonfi e con il battistrada spesso almeno un millimetro
- indicatori di direzione (frecce).

Manutenzione del ciclomotore

Dovresti fare spesso la revisione del motorino, in modo da avere sempre un mezzo efficiente e affidabile:

- tieni puliti i fari e i catarifrangenti e controlla che le lampadine funzionino bene, ricordati che devi tenere le luci accese anche di giorno;
- controlla i pneumatici, che devono essere sempre in perfetto stato, con il battistrada più spesso di un millimetro (appena diventa più sottile cambia le gomme) e con la giusta pressione di gonfiaggio;
- controlla i freni e fai sostituire i pezzi usurati. Non frenare bruscamente con il freno anteriore perché corri il rischio di fare un volo in avanti, usa preferibilmente il freno della ruota posteriore e se proprio devi fare una frenata di emergenza usali quasi insieme, utilizzando con un attimo di anticipo quello che blocca la ruota posteriore.

Il Casco

Quando vai in motorino è fondamentale che usi il casco! Certe volte pensi che non hai proprio voglia di metterlo e che preferiresti non usarlo: ripensaci, perché la testa è la parte più importante del corpo! Il casco è spesso l'unica cosa che può salvarti la vita. Se puoi, preferisci quello integrale perché protegge anche il mento e la mascella. Per essere veramente utile il casco deve:

- avere al suo interno un'etichetta che dimostri che il casco è stato regolarmente omologato;
- essere in buone condizioni, cioè non deve avere subito un forte urto;
- essere colorato e munito di parti rifrangenti, in modo da renderti ancora più visibile; essere sempre ben allacciato, altrimenti è come se non lo usassi.

Cognizioni sulla velocità

Molto probabilmente ti piace correre, sia in bicicletta che in motorino, ecco quindi alcune informazioni sulla velocità: una delle cose importanti da ricordare è che bisogna adattare la velocità alle diverse circostanze: strada, tempo, intensità del traffico, tipo e stato del veicolo guidato.

Le informazioni fondamentali per capire quanto l'alta velocità possa essere pericolosa riguardano la forza centrifuga e l'energia cinetica.

La forza centrifuga è quella che fa partire un veicolo per la tangente quando una curva viene affrontata ad alta velocità, se le ruote perdono aderenza. In poche parole il veicolo viene spinto verso l'esterno dalla forza centrifuga.

L'energia cinetica è la forza d'urto del veicolo, e cresce con l'aumentare della velocità, ma cresce in un modo particolare: quando la velocità raddoppia la forza cinetica diventa quattro volte più grande.

Inoltre nel caso di uno scontro frontale le due velocità si sommano!

Per essere sicuro in mezzo al traffico bisogna che tu conosca bene i segnali stradali, e anche se sei un pedone hai bisogno di conoscerne alcuni.

I segnali stradali

I segnali stradali, divisi in base alla loro funzione, possono essere:

- segnali verticali;
- segnali orizzontali;
- segnali manuali;
- segnali luminosi;
- pannelli complementari.

I segnali verticali sono quelli che normalmente si chiamano cartelli e si dividono a loro volta in:

- segnali di pericolo;
- segnali di indicazione;
- segnali di prescrizione;

a loro volta i segnali di prescrizione si dividono in:

- segnali di precedenza;
- segnali di divieto;
- segnali di obbligo.

I segnali orizzontali sono tracciati in orizzontale sul fondo della strada (per esempio le strisce pedonali) e servono per regolare la circolazione, per guidare i conducenti di veicoli, per fornire prescrizioni o indicazioni sui comportamenti da tenere.

La precedenza

Le norme della precedenza sono tra le più importanti per la regolamentazione del traffico. In poche parole si può dire che chi ha la precedenza può passare per primo, chi non ha la precedenza deve far passare prima chi ce l'ha.

I segnali che regolano la precedenza si dividono in due gruppi:

segnali positivi della precedenza: ti danno il diritto di passare per primo (sempre con prudenza);

segnali negativi della precedenza: hai l'obbligo di far passare chi ha la precedenza.

Poi ci sono sei situazioni in cui, in assenza di particolari cartelli, devi dare la precedenza:

- quando incroci un tram o un qualsiasi veicolo su rotaie;
- quando svolti a sinistra mentre percorri una strada a doppiosenso di marcia. In questo caso devi far passare tutti i veicoli che percorrono la strada in direzione opposta alla tua;
- quando ci sono pedoni che attraversano sulle strisce pedonali, o passeggeri che salgono o scendono alle fermate dei mezzi pubblici;
- quando si va in retromarcia. A te che vai in bicicletta o in motorino non capiterà di andare a marcia indietro, ma chi guida gli altri autoveicoli deve dare sempre la precedenza quando procede in retromarcia;

Cambiare direzione

Se stai facendo un giro in bicicletta o in motorino, cambiare direzione potrebbe essere pericoloso, quindi bisogna che tu lo faccia seguendo alcune regole:

· prima di tutto devi far conoscere le tue intenzioni agli altri conducenti dei veicoli. Se sei in bici, fai un segnale con il braccio (sporgi verso l'esterno il braccio destro se devi svoltare a destra; oppure il sinistro se devi svoltare a sinistra).

Se sei in motorino usa le frecce;

· se devi svoltare a destra basta che continui a tenerti sul lato destro della carreggiata;

· se devi svoltare a sinistra, accertati di non tagliare la strada a nessuno guardando indietro con lo specchietto retrovisore.

Se sei in una strada a doppio senso di marcia, dirigiti verso il centro della carreggiata, fai passare tutti quelli che vanno dritti nel senso inverso al tuo e poi passa; se invece sei su una strada a senso unico, devi spostarti sul lato sinistro della carreggiata.

Il sorpasso

Quando superi un veicolo, un animale o un pedone che stanno sulla parte della carreggiata destinata alla circolazione, stai effettuando un sorpasso. Il sorpasso è un tipo di manovra molto pericolosa.

Prima di farne uno, perciò, accertati di queste cose:

- che la tua manovra non intralci il traffico;
- che il conducente che ti precede nella corsia non abbia iniziato anche lui una manovra di sorpasso;
- che nessun conducente che segue abbia già iniziato un sorpasso;

· che la strada sia libera il tanto che basta a permetterti di completare la manovra, tenuto conto anche della presenza di veicoli che sorraggiungono dalla direzione contraria o che precedono il veicolo che vuoi sorpassare.

Una volta verificate tutte queste condizioni dovrai segnalare la tua intenzione con la freccia di sinistra o, se non c'è, con il braccio. Spostati verso la sinistra del veicolo che intendi sorpassare e superalo rapidamente, quindi torna sulla parte destra della carreggiata, senza tagliare la strada al veicolo che hai superato.

Alcool e stupefacenti

Quando sei alla guida hai bisogno di avere una perfetta efficienza psico-fisica, cioè devi avere i riflessi pronti e la mente sveglia.

Ci sono delle circostanze e delle sostanze che riducono queste capacità, quindi devi evitare di metterti alla guida del motorino o della bicicletta in tutti questi casi:

- quando senti emozioni troppo forti, per esempio sei molto arrabbiato o addolorato oppure in ansia;
- quando sei molto stanco, oppure quando, dopo un pranzo abbondante, ti senti mezzo addormentato a causa della difficile digestione;

· se hai assunto droghe o alcol. Questo è il punto più importante: sarebbe bene che tu non fumassi e non bevessi, ma se dovesse capitare, evita di guidare! Ti sembrerà tutto normale, ma non è vero, i riflessi sono molto più lenti. Te ne puoi accorgere se guardi un ubriaco: lui si sente normale, magari negherà di essere ubriaco, ma tu lo vedi: barcolla e parla in modo difficile da capire. Aspetta perciò che passi l'effetto e poi torna a casa.

La carta dei servizi
del Corpo
di Polizia Municipale
dell'Unione di Comuni della
Bassa Sabina

CHE COS'È E COME SI ARTICOLA

In un contesto caratterizzato da continui cambiamenti e da un quadro normativo in costante trasformazione, dove l'attenzione ai bisogni ed alle problematiche dell'utenza richiede interventi sempre più diversificati e mirati, diventa indispensabile valorizzare l'azione del Corpo di Polizia Municipale attraverso l'adozione di modelli gestionali simili a quelli delle aziende di servizi. E' in quest'ottica che prende forma la Carta dei Servizi come strumento agevole, comprensibile e aggiornato costantemente, utile all'utenza per comprendere e "sfruttare" al meglio i servizi offerti dalla Polizia Municipale.

Essa si articola in tre parti:

Prima parte - Il Corpo di Polizia Municipale: organizzazione e principali aree di attività.

Seconda parte - La Polizia Municipale ed i cittadini.

Terza parte - Modulistica ad uso dei cittadini: schede informative su "cosa fare e come fare" per usufruire di alcuni servizi e relazionarsi con la Polizia Municipale

Nella parte finale si propone un breve questionario per raccogliere i vostri quesiti ed i vostri suggerimenti.

PRINCIPI FONDAMENTALI

In osservanza a quanto disposto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, la Carta dei Servizi dovrà uniformarsi ai seguenti principi fondamentali:

UGUAGLIANZA: La Polizia Municipale si impegna a svolgere i propri compiti ispirandosi al principio di uguaglianza nei confronti di ogni essere umano, su un piano di rispetto e di pari dignità, senza discriminazione per sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche o socioeconomiche.

IMPARZIALITA': La Polizia Municipale si impegna ad operare secondo criteri di obiettività, equità ed imparzialità.

CONTINUITA': La Polizia Municipale si impegna a fornire i servizi con continuità e regolarità, garantendo sempre e comunque i servizi essenziali, nel rispetto delle normative vigenti, ed adottando comunque tutte le misure necessarie al fine di evitare o ridurre i disagi nell'eventualità di interruzione o di funzionamento irregolare del servizio.

PARTECIPAZIONE: Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione attiva dei cittadini, viene garantita la massima semplificazione delle procedure, l'accesso alle informazioni ed anche un'informazione completa e trasparente.

TERRITORIALITA': Il Comando struttura i propri servizi, nel rispetto delle esigenze organizzative e gestionali, secondo criteri di flessibilità e decentramento, in modo da renderli sempre più adeguati alle esigenze delle diverse realtà territoriali.

EFFICIENZA ED EFFICACIA: L'attività degli operatori di Polizia Municipale si informa a criteri di efficienza e di efficacia nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi, anche per quanto concerne l'apertura degli uffici al pubblico. Viene garantito un costante aggiornamento formativo e professionale del personale, con particolare attenzione alle tematiche relative al rapporto con l'utenza.

Parte Prima – Il Corpo di Polizia Municipale

Il Corpo di Polizia Municipale dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina opera, oltre che sui Comuni dell'Unione, anche sul territorio del Comune di Salisano, convenzionato per tale servizio.

La sede del Comando è in: PoggioMirteto, Via G. Mameli n° 45
Tel. 0765.444048 - Fax 0765.424056
E.mail:poliziamunicipalebs@libero.it

La superficie territoriale gestita equivale a 130,10 Km/q.

La popolazione residente sull'intero territorio è di 14.827 abitanti, così distribuiti nei vari Comuni:

Poggio Mirteto:	5.170
Montopoli di Sabina:	3.697
Forano	2.564
Cantalupo in Sabina	1.619
Tarano	1.223
Salisano	554

Giova sottolineare che tale dato aumenta sensibilmente nel periodo estivo, affrontato dal Comando con una maggiore flessibilità nell'erogazione del servizio, anche in considerazione delle molteplici attività culturali e ricreative.

COME SIAMO ORGANIZZATI

Il personale attualmente in servizio è il seguente:

- 1 Comandante
- 2 Istruttori Direttivi
- 6 Marescialli
- 2 Agenti
- 1 Agenti a tempo determinato
- 1 Ausiliario del Traffico
- 2 L.S.U. con funzioni amministrative

Il rapporto degli Agenti di PM rispetto alla cittadinanza è di 1 agente ogni 1.235 abitanti (la legge regionale 20/90 prevede che il rapporto deve essere di 1 agente ogni 400 abitanti). Ciò per sottolineare l'impegno profuso giornalmente dagli appartenenti al Corpo.

L'Agente di Polizia Municipale ha un distintivo sul quale è inciso un numero di matricola. Su richiesta è possibile conoscere il suo nominativo. Nel caso in cui l'Agente svolge la propria attività in abiti civili, se contesta un illecito si qualificherà esibendo il proprio tesserino di riconoscimento.

L'Ufficio Comando è operativo dal lunedì al sabato, dalle ore 08:00 alle ore 20:00, con apertura al pubblico dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 20:00.

L'erogazione del servizio avviene attraverso l'utilizzazione di agenti in servizio appiedato nei singoli centri urbani e di pattuglie sul territorio, dal lunedì al sabato, dalle ore 08:00 alle ore 20:00. Viene attuata una cospicua flessibilità nell'orario di lavoro in occasione dell'entrata e dell'uscita delle scuole sul territorio, ed in occasione di feste e ricorrenze. Pertanto nel periodo estivo pattuglie di PM sono impegnate spesso in orario notturno al fine di garantire l'ottimale svolgimento delle numerose manifestazioni

DOTAZIONE STRUMENTALE

La Polizia Municipale dispone dei seguenti veicoli, in parte "ereditati" dai Comuni dell'Unione, in parte acquistati di recente:

- 5 Autovetture
(3 dotate di strumentazione per rilevazione incidenti)
- 1 Ufficio Mobile
(allestito per rilevazione incidenti autovelox - controllo fiere)
- 1 Furgone per segnaletica stradale

Il Comando è dotato di modernissimo apparato radio dedicato che permette l'immediato collegamento tra ufficio Comando e Agenti in servizio sull'intero territorio:

- 1 Postazione base
- 3 Apparati veicolari
- 6 Apparati portatili

E' previsto un potenziamento degli apparati radio, al fine di rendere più funzionale l'intero servizio erogato.

Si dispone inoltre di:

- 5 Postazioni informatiche in rete
- 1 Software di gestione completa del CdS e dei Reg. Comunali

- 1 Apparecchio Autovelox
Sodi Scientifica mod. 104/C2
- 1 Defibrillatore semiautomatico
donato dal Lyons Club Sabina Gens

COSA FACCIAMO:

Molto spesso è d'uso pensare che le funzioni dell'Agente di Polizia Municipale siano limitate alla viabilità ed alla regolazione del traffico. In realtà la Polizia Municipale è investita di una serie di attribuzioni e di compiti istituzionali di notevole estensione e di fondamentale importanza per la collettività, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n° 65:

- Funzioni di Polizia Giudiziaria;
- Funzioni di Polizia Stradale;
- Funzioni di Pubblica Sicurezza.

Tali funzioni vengono esercitate nel territorio sul quale opera il Corpo di Polizia Municipale. Pertanto gli appartenenti ad esso svolgono compiti di Polizia Amministrativa, Stradale, Commerciale, Edilizia ed Ambientale. Oltre a ciò, collaborano con le Forze di Polizia dello Stato quando ne venga fatta richiesta motivata dalle competenti Autorità. Nel campo della sicurezza dei cittadini la Polizia Municipale interviene per iniziativa diretta quando sono in presenza di un reato, o agiscono, in limitati e speciali casi (sequestri, arresti, interrogatori, tentativi di conciliazione) su delega o per l'esecuzione di provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria.

Ecco in sintesi i principali campi di intervento della Polizia Municipale:

VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE	<ul style="list-style-type: none"> • regolazione del traffico e vigilanza accessi scuole di ogni ordine e grado • prevenzione a accertamento delle violazioni nella circolazione stradale • rilevazione degli incidenti stradali • rimozione veicoli
ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • controlli e repressione degli illeciti riguardanti il commercio fisso e ambulante e di tutte le attività che necessitano di autorizzazione • controlli per conto dello sportello Unico delle Imprese e di altri Enti relativi alle licenze, alle iscrizioni in registri ecc.
TUTELA DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELLA QUALITA' DELLA VITA	<ul style="list-style-type: none"> • prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio • vigilanza sull'applicazione delle leggi a tutela dell'ambiente • controlli a tutela degli animali • interventi relativi all'inquinamento acustico
DISAGIO SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • attività di aiuto e tutela alle fasce deboli della popolazione • attività di ausilio agli interventi operati dall'Azienda Sanitaria Locale
ALTRI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • servizi di rappresentanza e di scorta • verifiche per conto degli uffici anagrafe, Giudiziari e di altri enti • consegne ai cittadini di atti giudiziari • attività didattiche per scuole di ogni ordine e grado e Centri Anziani

ATTIVITA' ANNUALE:

La Polizia Municipale ha rilevato, durante l'anno 2001, le seguenti infrazioni relative alla circolazione stradale, suddivise per tipologia:

Divieti di sosta	2.654
Velocità pericolosa	53
Infrazioni viabilità rurale	44
Uso cinture di sicurezza	46
Guida senza casco	18
Altre	39

Verbali ai reg. com.li ed illeciti amministrativi n° 29

Incedenti stradali rilevati n° 22

Veicoli rinvenuti a seguito di furto n° 2

Veicoli rimossi n° 14

Controlli nel campo delle attività economiche e produttive n° 76

Controlli edilizi n° 40 di cui individuati come “abusivi” n° 16

Sequestri edilizi n° 3

Interventi nel campo della tutela ambientale n° 12

Interventi per il controllo di animali (cani randagi - infossamenti) n° 68

Interventi ed atti amministrativi nel campo del disagio sociale n° 46

Verifiche ed attività delegate per conto di altri enti n° 762

Attività didattica presso scuole e Centri Anziani ore n° 85

Vigilanza giornate di Fiere e Mercati n° 172

Ordinanze emesse n° 246

Udienze presso Procura della Repubblica e Giudice di Pace n° 32

Segnalazioni varie ai Comuni dell'Unione n° 207

A ciò si aggiungono altre attività amministrative

IL COMANDANTE:

L'ufficio Comando del Corpo di Polizia Municipale ha ritenuto opportuno predisporre questa sintetica “CARTA DEI SERVIZI” quale utile strumento conoscitivo delle attività svolte dalla Polizia Municipale, a supporto informativo dei servizi che la stessa può e deve garantire ai cittadini dell'Unione dei Comuni della Bassa Sabina.

Questa occasione, dopo circa due anni di attività in forma associata del servizio di Polizia Municipale mi ha spinto ad alcune riflessioni e valutazioni che di seguito succintamente riepilogo.

A mio modesto parere il servizio associato della Polizia Municipale voluto dall'Unione di Comuni della Bassa Sabina, valutato solo dal punto di vista organizzativo e funzionale, lasciando le valutazioni di natura politica agli organi competenti, ha portato indiscutibili vantaggi operativi che si possano così riassumere:

- Riduzione dei costi di gestione del personale;
- Concentramento di strumentazioni e di supporti informatici a beneficio anche degli Enti che per questione di costi ne risultavano sprovvisti;
- Maggiore qualificazione professionale degli operatori di Polizia Municipale;
- Garanzia di servizio per un arco temporale notevolmente superiore a quello consolidato;
- Ufficio Comando che assicura la reperibilità per 12 ore al giorno in 6 giorni alla settimana;

- Omogeneità di azione e di comportamento degli operatori su un territorio molto più esteso rispetto a quello Comunale;
- Maggiore disponibilità di personale per i grandi eventi annuali di paese e per i flussi stagionali;
- Possibilità di disporre di personale che opera sul territorio senza gli inevitabili condizionamenti derivanti dal senso di assuefazione che si avverte per il quotidiano rapporto con i residenti.

Le sicure conseguenze ed effetti benefici sul territorio, a medio termine, porteranno certamente ad un miglioramento del servizio reso alle Comunità amministrative, un riconoscimento da parte dell'utenza di un riferimento istituzionale, nonché una inversione nella tendenza alla disaffezione del cittadino nei confronti dell'Amministrazione.

Certamente consapevole degli ampi margini di miglioramento in termini di puntuale efficacia di tutti i compiti di istituto nonché di qualità dei servizi resi all'utenza, auspico comunque che la presente "Carta dei Servizi" rappresenti il primo passo di congiunzione tra la cittadinanza e la Polizia Municipale.